

Il ministro della Salute in visita al Cro di Aviano: invocata per il Centro pordenonese una maggiore sinergia con gli atenei regionali

Fazio: il Piano sanitario del Friuli Vg è ok «Ricerca e università, più collaborazione»

PORDENONE. Il patto sul futuro sanitario regionale il Ministro Ferruccio Fazio e l'assessore Vladimir Kopic lo "siglano" a tavola.

E' stata una cena informale a chiudere la prima giornata in regione del Ministro della Sanità. Una serata, alla quale hanno partecipato l'assessore Kopic, il portavoce del presidente Tondo e alcuni direttori e primari della sanità regionale, che aveva come piatto forte le nomine dei direttori generali dei due istituti a carattere scientifico - il Cro e il Burlo Garofalo - che Stato e Regione devono concordare, nonché le modifiche al piano sociosanitario e gli obiettivi che la Regione deve porsi.

Quanto alle nomine la Regione ha proposto quelle di Piero Cappelletti per il Cro (attuale presidente dell'ordine dei medici di Pordenone) e Mauro Melato (anatomopatologo di Gorizia) per il Burlo. Da parte del Ministero non ci sarebbero pregiudiziali e la lettera consegnata ieri al Ministro dai dipendenti di Aviano, per sostenere la riconferma di Giovanni Del Ben alla guida dell'istituto, avrebbe sortito l'effetto contrario.

Alcune anticipazioni sugli impegni che Roma si attende dal Friuli Venezia Giulia, il Ministro le ha già date ieri po-



Il ministro Ferruccio Fazio al Cro di Aviano

LE NOMINE

Via libera a Cappelletti (Cro) e Melato (Burlo)

meriggio, durante la sua visita ad Aviano.

«Il piano socio sanitario? Abbiamo fatto pervenire le nostre richieste alla Regione e conoscendo l'assessore Kopic, persona che stimo, non ho dubbi che siano state recepite. L'incontro con la Regione

LA CENA

Vertice con Kopic per definire le linee da seguire

servirà a verificare anche questo».

Ma non solo. Fazio, che è arrivato in regione con un dossier dettagliato sulle prestazioni degli istituti, su ciò che funziona e ciò che va migliorato, lo dice con chiarezza: «In questa regione avete una buo-

na sanità ma si può e si deve migliorare ancora il livello di appropriatezza».

Anche in merito alla ricerca, Fazio ha idee ben precise. «La Regione dovrà creare sinergie tra gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e il mondo universitario. Nel caso del Cro - ha specificato - trovo assurdo che non ci sia questo tipo di convenzione. Servono cattedre e specializzandi». L'istituto aveva questo tipo di relazione fino a due anni fa: da allora gli specializzandi di oncologia presso l'Università di Udine non arrivano più ad Aviano.

Il Ministro non pensa solo all'ateneo udinese. «Non avete due università? Come sono i rapporti con Trieste?» ha chiesto. Dalla platea una risposta eloquente: «cordiali».

E se il collegamento con le Università è uno dei requisiti richiesti da Roma alla Regione, il governo è pronto anche a fare la sua parte per aumentare il grado di internazionalizzazione delle strutture. «Aviano - ha aggiunto il Ministro - dovrà essere un polo di eccellenza per l'oncologia non solo per chi arriva da fuori regione, ma anche per l'Europa dell'est. Per valorizzare questa funzione il governo promuoverà accordi con i paesi europei». (m.mi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA